



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

*Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L. Vizepräsident*

CORTEGGIO REGIONALE REGIONAL RAT
26 GEN. 2021
PROT. N. 372

2.9.1 - 2020 - 5

Trento, 26 Gennaio 2021

Gentile Signore  
avv. Luca Zeni  
Consigliere regionale  
Gruppo Partito Democratico del Trentino

e, p.c. Gentile Signore  
Roberto Paccher  
Presidente del Consiglio regionale

Gentile Signore  
dott. Arno Kompatscher  
Presidente  
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige

Oggetto: risposta interrogazione n. 47/XVI

Con riferimento all'interrogazione in oggetto si fa presente quanto segue.

Per quanto attiene alla gestione del personale ed alla necessità di copertura degli organici, negli ultimi due anni la Regione ha provveduto a bandire tre concorsi: due per il profilo professionale di assistente giudiziario (precisamente 16 posti per gli uffici di Bolzano pubblicato sul Bollettino Ufficiale il 18 febbraio 2019 e 12 per gli uffici di Trento pubblicato sul Bollettino Ufficiale il 21 ottobre 2019); il terzo, in data 23 dicembre 2020, per la copertura di 15 posti nel profilo di ausiliario, a seguito di precisi accordi anche con le OO.SS. Quest'ultimo si è reso necessario anche per affrontare il consistente turn-over connesso da un lato, all'elevata età anagrafica del personale in servizio presso gli uffici giudiziari e, dall'altro, agli effetti della c.d. quota 100.

Le procedure relative alla Provincia di Bolzano sono attualmente concluse anche se i vincitori sono in numero inferiore rispetto ai posti messi a concorso tuttavia, essendo stati ammessi 98 candidati alla seconda prova scritta (prevista per dicembre 2020 ma sospesa a causa dell'emergenza sanitaria) del concorso indetto per gli uffici giudiziari trentini, appare ragionevole prevedere una graduatoria finale di idonei in grado di coprire le scoperture di Trento e, qualora in possesso dei necessari patentini di bilinguismo, anche degli uffici di Bolzano.

Si evidenzia poi che il concorso non poteva essere bandito prima dell'entrata in vigore dell'art. 14, comma 1 della legge regionale 1 agosto 2019, n. 3, che ha novellato l'art. 8, co 2, della legge regionale n. 6 del 2018, stabilendo, "nelle more della definizione degli standard di funzionalità," di procedere alla "copertura degli organici degli uffici giudiziari nel limite della dotazione organica attualmente in vigore".



Con riferimento alle procedure di comando, si ritiene opportuno porre in evidenza che tutte le persone assegnate ad un nuovo ufficio, anche per spostamenti nell'ambito della stessa amministrazione giudiziaria, necessitano di un periodo di formazione.

Si tratta di personale in possesso dei requisiti professionali previsti per i corrispondenti profili. Si segnala altresì che tale personale è stato assegnato per l'affiancamento ai dipendenti degli uffici giudiziari per la cd "formazione sul campo" non appena reclutato al termine delle necessarie fasi di individuazione e raccordo con le Amministrazioni di provenienza.

Attraverso queste procedure descritte l'amministrazione regionale ha potuto così contenere ed anche ridurre - malgrado i numerosi pensionamenti intervenuti - la scopertura degli organici di oltre 7 punti percentuali dall'anno 2018 all'anno 2019; nel corso dell'anno 2020, invece, la scopertura è aumentata di qualche punto tenuto conto che, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile terminare il concorso pubblico di assistente giudiziario e procedere all'assunzione per sostituire il personale cessato dal servizio.

Sono stati invece quasi completamente coperti i posti della dotazione organica ministeriale del profilo professionale di funzionario giudiziario (previsti 106 posti in totale: 54 a Trento e 52 a Bolzano; posti occupati 92 di cui 49 a Trento e 43 a Bolzano) in seguito alla riqualificazione del personale inquadrato nel profilo di cancelliere esperto e risultato idoneo nella procedura selettiva interna per il passaggio al profilo professionale di funzionario giudiziario Area III, F1 - bandita ai sensi dell'articolo 21-quater del decreto-legge 27 giugno 2015, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 132 (l'art. 10 della legge regionale 1. agosto 2019, n. 3).

Inoltre la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha mostrato particolare attenzione all'aspetto fondamentale della formazione con la predisposizione ed approvazione di un piano triennale elaborato con la collaborazione della Presidente della Corte di appello, della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Trento e della scuola di alta formazione Trentino School of Management.

Il progetto infatti prevede il coinvolgimento di tutto il personale in servizio presso gli uffici giudiziari ed è articolato su tre indirizzi: un percorso per neo assunti o personale da poco assegnato agli uffici giudiziari; percorsi sulle soft skills che valorizzino le competenze organizzative, trasversali e di comunicazione in un'ottica di benessere organizzativo; ed, inoltre, corsi specialistici di aggiornamento che andranno ad integrare e a sommarsi a quelli organizzati dal Ministero sugli applicativi informatici.

Infatti, a seguito dell'incontro avuto con la dirigente dei sistemi informativi del Ministero, sono state poste le basi per ulteriori collaborazioni e sinergie tra Regione e Ministero sul tema della formazione in ambito informatico.

A testimonianza ulteriore della particolare attenzione prestata dalla Giunta regionale alle problematiche relative al buon funzionamento degli uffici giudiziari, ed in particolare all'approvvigionamento delle necessarie risorse umane, vi è il dato relativo all'incremento dell'impegno finanziario delle spese sostenute dalla Regione per il personale, che è passato dai 17 M/€ nel 2018 ai 17,5 M/€ nel 2019 e 17,8M/€ del 2020.

Per quanto riguarda i profili inerenti alla programmazione si fa presente che si è ancora in attesa di definizione degli accordi a carattere pluriennale con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'economia e finanze volti ad individuare gli standard e i parametri di servizio per l'esercizio delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.



Comunque anche in attesa del perfezionamento dei predetti accordi la Giunta regionale ha introdotto, con la legge di assestamento del 2019 (LR 3/2019, art. 14), una particolare norma che consente la copertura integrale della pianta organica degli uffici giudiziari ed in base alla quale è stato possibile indire il concorso per il territorio provinciale trentino.

In relazione poi alle questioni sollevate sugli interventi, specie in Trentino, alle sedi degli uffici giudiziari deve rilevarsi che la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol è subentrata nei contratti di manutenzione, forniture e servizi, conclusi a suo tempo dal Ministero solo dal luglio 2017 allorché, con la delega, la proprietà degli immobili è passata alle Province di Trento e Bolzano ed alla Regione il compito di provvedere alla manutenzione ordinaria. Si è così ereditata una situazione non certo ottimale sia dal punto di vista gestionale sia dal punto di vista strutturale, trattandosi spesso di edifici storici privi di manutenzione da anni.

L'Amministrazione regionale ha provveduto comunque da tale data ad eseguire tutti i lavori programmati in accordo con i vertici dell'apparato giudiziario che, attraverso la cd segreteria tecnica, raccolgono i fabbisogni di tutti gli uffici giudiziari del distretto segnalandone le priorità.

Nel periodo 2018 - 2019 pertanto, su richiesta della Segreteria Tecnica della Corte di appello e della Segreteria contabile della Procura Generale, sono stati realizzati più di 100 interventi all'anno, molti dei quali significativi per un migliore utilizzo degli spazi negli uffici giudiziari.

Tra questi si ricordano: la sala riunioni della Procura Generale - inaugurata alla presenza della presidente del Senato, sen Casellati - un passaggio interno dal cortile dell'ex carcere (con annessi servizi) per la traduzione in sicurezza dei detenuti, il rinnovo dell'arredo della sala di rappresentanza della Corte di appello di Trento e soprattutto l'adeguamento delle condizioni di sicurezza delle attrezzature utilizzate (ivi inclusi gli ormai famosi *archivi rotanti*) oltre a tutti gli interventi volti a garantire la sicurezza delle sedi con un efficiente servizio di vigilanza e sicurezza dotato di impianti di video-sorveglianza ed antincendio.

L'anno 2020 è stato ovviamente vincolato fortemente dalla necessità di messa in sicurezza del personale mediante una serie di interventi volti a garantire la fornitura sistematica e tempestiva a tutto il personale di mascherine, gel igienizzanti e guanti; tutti gli uffici sono stati protetti con schermi in plexiglass, distanziatori, igienizzazione dei locali e numerosi interventi di sanificazione straordinaria. A tal fine è stata predisposta una procedura concordata anche con i RSPP che permettesse di intervenire con la massima tempestività e sicurezza.

Per permettere al personale degli uffici giudiziari il lavoro da remoto, fin dall'inizio del 2020 è stato chiesto al Ministero della Giustizia di fornire le Carte Multiservizi Giustizia, avviando una lunga procedura sulle modalità di consegna che si è conclusa con una convenzione tra Ministero e Regione firmata il 30 dicembre 2020, con la quale il Ministero si impegna a far stampare e consegnare le Carte Multiservizi Giustizia al personale regionale in forza presso gli uffici giudiziari della nostra Regione. A tal fine sono già stati acquisiti i portatili disponibili sul mercato.

Al fine di garantire il necessario distanziamento, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'aula udienze del tribunale dei minori di Bolzano, della segreteria della Corte di Appello di Bolzano ed è in corso l'allestimento di una nuova aula messa a disposizione dal Presidio militare di Bolzano.



In aggiunta agli interventi molto impattanti per la sicurezza sanitaria, sono stati effettuati comunque lavori significativi, come l'allestimento e arredamento dei nuovi locali da adibire agli uffici UNEP-Ufficio Unico Notificazione e Protesti di Rovereto presso il palazzo di giustizia e il rinnovo di alcuni uffici della Procura di Trento, ed è stato rinnovato il contratto per la gestione degli impianti termici sia per Bolzano che Trento.

In un'ottica di razionalizzazione e semplificazione delle necessarie attività amministrative per garantire interventi efficaci e tempestivi sono state altresì definite più efficienti procedure di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi destinati agli uffici giudiziari.

Sono state inoltre modificate le procedure interne della Regione con un nuovo regolamento di economato che contempla procedure più snelle nell'acquisizione di beni e servizi tali da rendere possibile lo smaltimento di arretrati consistenti.

Infine, si evidenzia che la Regione e la Provincia di Trento hanno stipulato apposita convenzione per la gestione dei lavori di manutenzione delle sedi giudiziarie dei circondari di Trento e Rovereto

Il dato conclusivo a dimostrazione dell'impegno profuso per garantire il più ampio supporto al servizio giustizia da parte della Regione è testimoniato dall'impegno di spesa per la fornitura di beni e servizi pari, per l'anno 2018, a 4.275.000 , per il 2019, a € 4.420.000 e, per il 2020, circa €5.500.000.

Infine, in merito alla censura mossa nell'interrogazione sull'ipotesi di trasformazione dell'Aula destinata alle Corti di Assise, non risulta una diversa destinazione della medesima.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

- dott. Maurizio Fugatti -  
[Firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

*Der Vizepräsident – Il Vice Presidente – L Vizepresidënt*

Trient, 26. Jänner 2021  
Prot. Nr. 372/2.9.1-2020-5 RegRat

Herrn  
RA Luca Zeni  
Regionalratsabgeordneter  
Fraktion Partito Democratico del Trentino

und z. K.:  
Herrn Roberto Paccher  
Präsident des Regionalrates

Herrn Dr. Arno Kompatscher  
Präsident der Region Trentino-Südtirol

BETREFF: Antwort auf die Anfrage Nr. 47/XVI

In Bezug auf die oben genannte Anfrage möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:

Was die Personalverwaltung anbelangt und die Notwendigkeit, die Planstellen zu besetzen, so hat die Region in den letzten zwei Jahren 3 Wettbewerbe ausgeschrieben: zwei für das Berufsbild eines Gerichtsassistenten (und zwar 16 Stellen für die Ämter in Bozen, veröffentlicht im Amtsblatt am 18. Februar 2019 und 12 für die Ämter von Trient, veröffentlicht im Amtsblatt am 21. Oktober 2019) und einen dritten Wettbewerb am 23. Dezember 2020 zur Besetzung von 15 Stellen für das Berufsbild einer Hilfskraft, so wie dies vorab mit den Gewerkschaften vereinbart worden war. Dieser letzte Wettbewerb hat sich als notwendig erwiesen, um der anstehenden Pensionswelle entgegenzuwirken, was zum einen auf das fortgeschrittene Alter des Personals in den Gerichtsämtern und zum anderen auf die Auswirkungen der sogenannten Quote 100 zurückzuführen ist.

Die Wettbewerbe für die Provinz Bozen sind nun abgeschlossen, wenngleich die Zahl der Gewinner niedriger als die Zahl der mit dem Wettbewerb ausgeschriebenen Stellen ist. Allerdings wurden 98 Kandidaten zur zweiten (für Dezember 2020 geplanten, aber wegen des sanitären Notstands ausgesetzt) schriftlichen Prüfung des Wettbewerbs für die Gerichtsämter des Trentino zugelassen, so dass es nun sinnvoll erscheint, eine endgültige Rangordnung der für geeignet befundenen Bewerber vorzusehen, um die freien Stellen in Trient und, sofern sie den notwendigen Zweisprachigkeitsnachweis haben, auch in Bozen zu besetzen.

Es soll zudem darauf hingewiesen werden, dass der Wettbewerb nicht vor dem Inkrafttreten des Art. 14 Abs. 1 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 1. August 2019 ausgeschrieben werden konnte, da dieser den Art. 8 Abs. 2 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2018 ersetzt und vorsieht, dass „die Region, in Erwartung der Festlegung der Funktionalitätsstandards, für die Besetzung der Planstellen der Gerichtsämter im Rahmen der derzeit vorgesehenen Planstellen sorgt.“

Was die Verfahren für die Abordnungen betrifft, so weise ich darauf hin, dass alle Personen, die einem neuen Amt zugewiesen werden, auch bei Versetzungen innerhalb derselben Gerichtsverwaltung, ausgebildet werden müssen, was eine gewisse Zeit erfordert.

Dabei handelt es sich um Personal, das die fachlichen Anforderungen für die entsprechenden Berufsbilder erfüllt und den Bediensteten der Gerichtsämter für eine sog. "Ausbildung vor Ort" zugeteilt wird, nachdem die entsprechenden Phasen zur Auswahl dieses Personals und die Vereinbarungen mit den Herkunftskörperschaften abgeschlossen sind.

Durch diese Verfahren konnte die Regionalverwaltung dem Personalmangel Einhalt gebieten und von 2018 bis 2019 - trotz der zahlreichen Pensionierungen - sogar um mehr als 7 Prozent reduzieren; im Laufe des Jahres 2020 hat sich der Personalmangel allerdings um einige Prozentpunkte verschlechtert, wobei jedoch zu berücksichtigen ist, dass es aufgrund des gesundheitlichen Notstands nicht möglich war, den öffentlichen Wettbewerb für die Gerichtsassistenten abzuschließen und die Einstellungen vorzunehmen, um das aus dem Dienst ausgeschiedene Personal zu ersetzen.

Fast zur Gänze besetzt sind hingegen die Stellen des ministeriellen Stellenplans für das Berufsbild des höheren Beamten für Rechtspflege (insgesamt sind 106 Stellen vorgesehen: 54 in Trient und 52 in Bozen; 92 Stellen wurden besetzt, davon 49 in Trient und 43 in Bozen). Dies erfolgte durch Neueinstufung des Personals, das in das Berufsbild des höheren Kanzleibeamten eingestuft war und beim internen Auswahlverfahren für den Übergang in das Berufsbild eines höheren Beamten für Rechtspflege, III. Ebene, F1 - ausgeschrieben im Sinne des Art. 21quater des Gesetzesdekrets Nr. 83 vom 27. Juni 2015, umgewandelt mit Änderungen durch das Gesetz Nr. 132 vom 6. August 2015 (Artikel 10 des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 1. August 2019) - als geeignet erklärt wurde.

Besondere Aufmerksamkeit hat die Autonome Region Trentino-Südtirol darüber hinaus dem wichtigen Aspekt der Schulung geschenkt und einen entsprechenden Dreijahresplan in Zusammenarbeit mit der Präsidentin des Oberlandesgerichts, der Fakultät für Rechtswissenschaften der Universität Trient und der Trentino School of Management erstellt und genehmigt.

Das Projekt richtet sich an das gesamte, in den Gerichtsämtern Dienst leistende Personal und ist in drei Bereiche unterteilt: ein Lehrgang für neu eingestellte Mitarbeiter oder Personal, das erst seit kurzem den Gerichtsämtern zugewiesen worden ist; Kurse für die soziale und kommunikative Kompetenz zur Verbesserung der organisatorischen, fachübergreifenden und kommunikativen Fähigkeiten im Hinblick auf das organisatorische Wohlbefinden, und darüber hinaus spezielle Fortbildungskurse, die die vom Ministerium organisierten Kurse zu den Computeranwendungen ergänzen und erweitern sollen.

Beim Treffen mit der leitenden Beamtin, die für die EDV-Systeme des Ministeriums zuständig ist, wurde der Grundstein für eine weitere Zusammenarbeit und Kooperation zwischen der Region und dem Ministerium im Bereich EDV-Schulung gelegt.

Ein weiterer Beweis für die besondere Aufmerksamkeit, die die Regionalregierung dem einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter und insbesondere der Einsetzung der notwendigen Humanressourcen schenkt, ist die Bereitstellung der Mittel für das Gerichtspersonal, die von 17 M/€ im Jahr 2018 auf 17,5 M/€ im Jahr 2019 und 17,8 M/€ im Jahr 2020 aufgestockt wurden.

In Bezug auf die in der Planung vorgesehenen Berufsbilder wird darauf hingewiesen, dass wir immer noch auf den Abschluss der mehrjährigen Abkommen mit dem Justizminister und dem Minister für Wirtschaft und Finanzen warten, um die Standards und Parameter für die Dienste zur Ausübung der Aufgaben in Zusammenhang mit den Verwaltungs- und Organisationstätigkeiten zur Unterstützung der Gerichtsämter festlegen zu können.

In Erwartung der oben genannten Abkommen hat die Regionalregierung jedenfalls mit dem Nachtragshaushalt 2019 (Regionalgesetz Nr. 3/2019, Art. 14) eine besondere Bestimmung eingeführt, die die komplette Abdeckung des Stellenplans der Gerichtsämter ermöglicht und aufgrund der der Wettbewerb für das Trentino ausgeschrieben werden konnte.

In Bezug auf die aufgeworfenen Fragen zu den Maßnahmen, die vor allem im Trentino im Rahmen der Gerichtsämter durchgeführt wurden, ist anzumerken, dass die Autonome Region Trentino-Südtirol erst ab Juli 2017 in die seinerzeit vom Ministerium abgeschlossenen Wartungs-, Liefer- und Dienstleistungsverträge eingetreten ist, und zwar als mit der Zuständigkeitsübertragung das Eigentum der Immobilien auf die Provinzen Trient und Bozen und die Zuständigkeit über die ordentliche Instandhaltung auf die Region übergegangen sind. Wir haben also eine Situation übernommen, die aus verwaltungsmäßiger und baulicher Sicht keineswegs optimal war, da es sich oft um historische Gebäude handelte, an denen seit Jahren keine Instandhaltungsarbeiten durchgeführt wurden.

Die Regionalverwaltung hat aber seit jenem Zeitpunkt alle geplanten Arbeiten in Absprache mit der Leitung des Justizapparates, die über das sogenannte Technische Sekretariat die Bedarfsmeldungen aller Gerichtsämter im Sprengel entgegennimmt und die Prioritäten festlegt, durchgeführt.

Im Zeitraum 2018 - 2019 wurden auf Antrag des Technischen Sekretariats des Oberlandesgerichts und des Sekretariats für die Buchhaltung der Generalstaatsanwaltschaft mehr als 100 Eingriffe pro Jahr durchgeführt, viele davon entscheidend für eine bessere Nutzung der Räumlichkeiten in den Gerichtsämtern.

Darunter folgende: Sitzungssaal der Generalstaatsanwaltschaft - eingeweiht in Anwesenheit der Präsidentin des Senats, Senatorin Casellati -, ein interner Durchgang vom Hof der ehemaligen Vollzugsanstalt (mit den entsprechenden Diensten), um die Sicherheit bei der Überstellung der Häftlinge zu gewährleisten, Renovierung der Einrichtung im Repräsentationssaal des Oberlandesgerichts von Trient und vor allem die Anpassung der Sicherheitsvorkehrungen für die verwendeten Arbeitsmittel (einschließlich der inzwischen bekannten *Archive mit Drehtüren*) sowie alle vorgenommenen Arbeiten zur Sicherheit der Ämter anhand eines effizienten Überwachungs- und Sicherheitsdienstes mittels Videoüberwachungs- und Brandschutzsystemen.

Das Jahr 2020 war natürlich gekennzeichnet von der Notwendigkeit, die Sicherheit des Personals zu gewährleisten, so dass eine Reihe von Maßnahmen ergriffen wurden, um das gesamte Personal regelmäßig und umgehend mit Masken, Desinfektionsmitteln und Handschuhen zu versorgen; in allen Büros wurden Plexiglasabschirmungen, Schutzvorrichtungen für den Sicherheitsabstand zur Verfügung gestellt und die Sanifizierung der Räumlichkeiten sowie zahlreiche außerordentliche Desinfektionsmaßnahmen vorgenommen. Zu diesem Zweck wurde, in Absprache mit den Sicherheitsprechern ein Verfahren ausgearbeitet, das ein rechtzeitiges und sicheres Eingreifen ermöglicht.

Um dem Personal der Gerichtsämter zu ermöglichen, das Home-Office in Anspruch zu nehmen, wurde das Justizministerium Anfang 2020 ersucht, die Multiservice-Ausweise für die Dienste der Gerichtsbarkeit zu Verfügung zu stellen. Das langwierige Verfahren über die Modalitäten der Zustellung endete schließlich mit einer Vereinbarung zwischen dem Ministerium und der Region, die am 30. Dezember 2020 unterzeichnet wurde und mit welcher sich das Ministerium verpflichtete, die Multiservice-Ausweise für die Dienste der Gerichtsbarkeit drucken zu lassen und dem Personal der Region, das in den Gerichtsämtern unserer Region arbeitet, zuzustellen. Die entsprechenden, auf dem Markt verfügbaren Laptops wurden bereits angekauft.

Um den Sicherheitsabstand zu gewährleisten, wurden Renovierungs- und Erweiterungsarbeiten im Verhandlungssaal des Jugendgerichts Bozen und im Sekretariat des Oberlandesgerichts Bozen durchgeführt. Derzeit wird ein weiterer neuer Saal eingerichtet, der von der Militärbehörde Bozen zur Verfügung gestellt wurde.

Zusätzlich zu den einschneidenden Eingriffen zum Schutz der Gesundheit wurden wichtige Arbeiten durchgeführt, wie z. B. die Einrichtung und Möblierung der neuen Räumlichkeiten für die Büros des UNEP (Amt für Zustellungen, Vollstreckungen und Proteste) beim Justizgebäude in Rovereto und die Renovierung einiger Büros bei der Staatsanwaltschaft in Trient. Auch wurde der Vertrag für die Wartung der Heizanlagen sowohl für Bozen als auch für Trient erneuert.

Im Hinblick auf die Rationalisierung und Vereinfachung der notwendigen Verwaltungsabläufe und um effektive und pünktliche Maßnahmen ergreifen zu können, wurden des Weiteren effizientere Verfahren für

die Planung von Arbeiten und den Ankauf von Gütern und Dienstleistungen für die Gerichtsämter eingeführt.

Die internen Verfahren der Region wurden zudem mit der neuen Verordnung betreffend den Ökonomatsdienst überarbeitet, die schnellere Verfahren für den Ankauf von Gütern und Dienstleistungen zur Aufarbeitung der erheblichen Arbeitsrückstände einführt.

Schließlich soll noch erwähnt werden, dass die Region und die Provinz Trient eine entsprechende Vereinbarung für die Durchführung der Instandhaltungsarbeiten an den Gerichtsämtern in den Sprengeln Trient und Rovereto abgeschlossen haben.

Als Beweis wie sehr sich die Region einsetzt, um die Justizdienste so umfassend wie möglich zu unterstützen, sei schließlich die Ausgabenzweckbindung für die Lieferung von Gütern und Dienstleistungen in Höhe von 4.275.000 € für das Jahr 2018, 4.420.000 € für 2019 und etwa 5.500.000 € für 2020 erwähnt.

Was schließlich die in der Anfrage enthaltene Kritik hinsichtlich der möglichen Umwandlung des Gerichtssaales für das Geschworenengericht betrifft, so ist uns nicht bekannt, dass dieser eine andere Zweckbestimmung erhalten soll.

Mit freundlichen Grüßen

- Dr. Maurizio Fugatti -  
(digital gezeichnet)